



PUBBLICITÀ
Rivolgersi all'amministrazione del giornale:
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 893358
redazione@gazzettamarittima.it
stefano.benenati@gazzettamarittima.it
Abbonamento annuo Italia € 105, estero via aerea € 170.

Anno LVII n. 73

BISETTIMANALE DI INFORMAZIONI MERCANTILI E DI POLITICA ECONOMICA

Livorno 2 OTTOBRE 2024

DAL CONVEGNO SULLA MOTONAVE "RIVER QUEEN"

Trasporto fluviale e merci

Le proposte per una integrazione delle Autostrade del Mare che alleggerisca le strade - Le prospettive anche per il turismo

Montaresi commissario a La Spezia



Federica Montaresi

LA SPEZIA - Federica Montaresi, segretaria generale dell'AdSP del Mar Ligure Orientale, com'era (segue in ultima pagina)

MANTOVA - Il trasporto fluviale in Italia, sia per le merci sia per i passeggeri, non è talvolta particolarmente preso in considerazione. Ne abbiamo parlato di recente nel convegno nazionale sulla navigazione interna a bordo della motonave "River Queen". O meglio questo tipo di trasporto non è considerato come ci si aspetterebbe e si vorrebbe. Basti pensare che, con riferimento alla prima categoria, quella merceologica, solo 0,1% transita per una idrovia, contro una media europea che come sappiamo è del 5,6%. Certo, si tratta di un paragone azzardato e che non restituisce una fotografia nitida dello stato dell'arte, visto che la geografia in qualche modo penalizza il nostro Paese rispetto agli altri dell'Unione europea, che possono contare su un numero maggiore di vie d'acqua interne. Detto questo, i margini di miglioramento esistono, sono concreti e in qualche modo questa strada si sta già percorrendo, come

Luca Brandimarte (segue in ultima pagina)



L'Award sostenibilità a Grimaldi



Emanuele Grimaldi

NAPOLI - Emanuele Grimaldi è stato insignito del "2024 Capital Link Maritime Sustainability Award" durante la 14a edizione dell'Operational Excellence in Shipping Forum di Capital Link, tenutasi ad Atene il 24 settembre scorso.

L'amministratore delegato del Gruppo Grimaldi e presidente dell'International Chamber of Shipping (ICS) è stato premiato in riconoscimento dei suoi sforzi e del suo impegno nel perseguire e promuovere le migliori pratiche di settore e la sostenibilità non solo alla guida di un'azienda leader del settore marittimo, ma anche nella sua veste istituzionale a capo dell'associazione che rappresenta l'80% della flotta mercantile mondiale. Il premio gli è stato assegnato dal team di Capital Link, guidato dal presidente della società Nicolas Bornois.

La premiazione si è tenuta alla presenza di Christos Stylianides, ministro greco degli Affari Marittimi e della Politica Insulare, che durante (segue a pagina 9)

Un'utopia zero emissioni dalle navi?

COPENAGHEN - I grandi programmi, la salvezza del mondo, ma anche i richiami alla concreta realtà. Il settore del trasporto marittimo è responsabile, come noto, di circa l'80% del commercio internazionale, impiega circa due milioni di marittimi ed è spesso considerato uno dei sistemi di trasporto più efficienti. Il settore, tuttavia - sottolineano i rapporti specifici - dipende fortemente da olio combustibile pesante altamente inquinante, è responsabile di circa il 3% delle emissioni annuali globali di gas serra (GHG) e se le spedizioni fossero un paese, la loro impronta di carbonio sarebbe la sesta più grande al mondo.

L'industria marittima globale, malgrado certe punte di diamante (vedi le navi Eco Grimaldi, di cui (segue a pagina 9)



Centro Internazionale Spedizioni s.p.a.

IMPRESA DI SPEDIZIONI OPERATORI DOGANALI SHIP-BROKERS OPERAZIONI PORTUALI

57122 LIVORNO
Via delle Cateratte, 66
ph 0586 887121

19126 LA SPEZIA
Via Giulio della Torre, 9
ph 0187 564783

web: cis-spedizioni.com
e-mail: info@cis-spedizioni.com

Uffici nei porti principali

A Livorno "Biennale" sul mare



Luca Salvetti

LIVORNO - La città labronica annuncia che nella prossima primavera, probabilmente a maggio del 2025, darà il via a una "Biennale sul mare", che dovrebbe ripetersi appunto con un crescendo di partecipazioni, fino a diventare uno degli appuntamenti tematici (segue a pagina 8)

DOPO UNA SENTENZA SULL'ADSP DI CIVITAVECCHIA

Presidenti e "sabotaggi interni"?

CIVITAVECCHIA - Ha tutta l'aria di un pasticcio che coinvolge tutte le AdSP lo scontro in atto nell'Autorità dei porti di Roma dopo la sentenza che annulla un licenziamento sulla base della testimonianza - così riferisce il presidente Musolino in un suo amaro intervento - del suo segretario generale.

Senza entrare nel merito, non avendone tutti gli elementi, va riferito che Musolino ha premesso di rispettare la sentenza ma anche di non condividerla, dando incarico ai suoi legali di ricorrere in appello. Con la (A.F.) (segue a pagina 8)



Porto Industriale - Calata Bengasi 31 - Livorno - Tel. 0586 442423-442424

PRESENTATA IERI A ROMA SUI VALORI ECONOMICI DELL'AUTOTRASPORTO

Prima analisi ASSOTIR



ROMA - Un'analisi economica del settore dell'autotrasporto, la prima del genere condotta in Italia su un campione di oltre 22mila imprese, rap- (segue a pagina 8)

GRAZIE AL REGOLAMENTO SUI CREDITI D'IMPOSTA AGLI INVESTIMENTI

Passo avanti per la ZLS Toscana



Piero Neri

LIVORNO - Gli industriali della costa toscana plaudono alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del regolamento secondo il quale gli investitori nelle ZLS usufruiranno di crediti di imposte per il 2024. Lo sottolinea il cavaliere del lavoro Piero Neri, presidente di Confindustria Livorno-Massa Carrara, in una nota in cui, ringraziando il presidente della Regione

per aver deciso di convergere sul prossimo (si spera) Comitato di indirizzo, si sottolinea come si stia procedendo uniti per l'istituzione della ZLS anche in Toscana. "Con questa istituzione - ha concluso Piero Neri - insieme alla realizzazione di nuove infrastrutture e alla imminente ripresa della siderurgia di Piombino, saranno disponibili ottime leve per lo sviluppo economico del territorio".

Ovviamente, in tutto il comparto industriale della costa si preme perché i tempi siano il più possibile accelerati. La lunghezza dei passaggi burocratici non aiuta, come non aiutano le sovrapposizioni di competenze sui territori interessati allo sviluppo imprenditoriale delle aree costiere e retroportuali.

IL SOMMARIO DEGLI ARTICOLI INTERNI È (A PAGINA 8)

Maria Graziani alla guida Giovani Imprenditori



Maria Graziani

FIRENZE - Maria Graziani è la nuova presidente dei Giovani (segue in ultima pagina)

LA TUA ESIGENZA. IL TUO CARRELLO.

Carrelli retrattili Jungheinrich. Tutta la potenza di cui avete bisogno.



Scoprite di più:
www.jungheinrich.it/ETV

JUNGHEINRICH

DONNE E SHIPPING NEL CONVEGNO WISTA

Anche a bordo di un Tug!



LIVORNO – La sala Ferretti della Fortezza Vecchia è sembrata troppo grande, mi dispiace ammetterlo, per la presentazione del libro di Wista sulle donne dello shipping. Peccato: anche perché le signore non sono mancate, ma erano davvero pochi gli uomini: salvo il sindaco Salvetti e il cavaliere del lavoro Neri - tra l'altro svincolati a metà convegno - il presidente dell'AdSP Guerrieri e quello dei portuali Raugui, gli altri imprenditori del mare si sono visti in poco più di una decina. In compenso, le donne impegnate



Nelle foto: Lucia Nappi e del tavolo con il sindaco Salvetti, il presidente dell'AdSP Guerrieri e il comandante Fusco della Capitaneria.

nella kermesse - due ore circa di relazioni, non poco - erano molto motivate: oltre a Lucia Nappi, che ha diretto la presentazione e gli interventi, hanno parlato Michela Grifoni, Francesca Maruccci, Gloria Dari e il comandante Fusco della Capitaneria di Porto (la notizia: il 12% di donne con le stellette nelle Capitanerie, alcune anche in comandi importanti). Da remoto anche gli interventi dei vertici Wista e di Barbara Bonciani, già assessore al porto del Comune labronico.

Perché riprendiamo il tema? Perché, libro a parte - ne abbiamo già scritto - è in corso ormai a tutti i livelli la campagna per la parità di genere e sullo shipping Wista è soltanto la punta di diamante. Lo stesso presidente dell'AdSP Guer-

rieri ha ricordato che nelle Autorità di sistema le donne rappresentano oggi una quota importante delle direzioni tematiche; e il presidente dei portuali Raugui da parte sua non ha avuto difficoltà a sottolineare che le donne in banchina ormai non sono un'eccezione, ma una normalità. Passata in secondo piano la possanza fisica, vista la meccanizzazione sempre più spinta e il computer portatile come corredo normale del portuale, le donne sono alla pari e qualche volta più sveglie e clever.

La vera notizia però ce l'ha data Piero Neri, in un privato e lapidario sussurro durante il convegno. Su nostra richiesta, ci ha confermato che anche sui rimorchiatori della Fratelli Neri "oggi c'è una donna". Vi sembra poco? (A.F.)

PER L'AGGIORNAMENTO DELLA BATIMETRIA IN AREA PORTUALE

Rilievi con USV a Viareggio



Nella planimetria: L'area di mare interessata.

VIAREGGIO – Nel periodo dal 1 ottobre al 15, in orario diurno, la società "Terra & Aria SRL" eseguirà, per conto dell'Autorità Portuale Regionale, rilievi batimetrici/topografici nel porto di Viareggio e nell'avamposto, operando, più dettagliatamente, nell'area raffigurata nella planimetria allegata all'ordinanza della Capitaneria Ordinanza. Tali attività saranno svolte con l'impiego di una motobarca (M/B "Ice Two" - VG3925)

e di un USV (Unmanned Surface Vessel "EasyKat") con lunghezza fuori tutto 1,60 m. Durante le operazioni di cui al "RENDE NOTO", tutte le unità eventualmente in navigazione negli specchi acquei interessati, dovranno osservare le seguenti prescrizioni: a) procedere alla minima velocità; b) tenersi ad una distanza di sicurezza dall'unità e dall'apparato impegnato nelle operazioni di rilievo; c) manovrare secondo quanto previsto dal vigente

"Regolamento per prevenire gli abbordi in mare" e comunque adottare la massima cautela ed evitare, per quanto possibile, la creazione di moto ondoso che possa arrecare disturbo alle operazioni in corso; d) prestare la massima attenzione a tutti i segnali ottici e/o sonori che dovessero provenire dall'unità impegnata nei lavori; e) attuare ogni ulteriore precauzione suggerita dalla buona perizia marinaiasca in relazione alla situazione in atto.

CON E.ON PER LO STABILIMENTO DI CASTELFRANCO DI SOTTO (PISA)

Italconcia e il fotovoltaico



PISA – E.ON, uno dei principali operatori energetici in Italia, supporta Italconcia, realtà conciararia del distretto di Castelfranco di Sotto in Toscana, da tempo impegnata nella ricerca e nello sviluppo di tecniche conciarie innovative, nel progetto di una Comunità Energetica Rinnovabile.

Alla base della collaborazione - riferisce Italconcia - la convinzione comune che le aziende abbiano un ruolo determinante nel processo di transizione, attraverso l'impegno nella riduzione delle proprie emissioni di CO2, la promozione di

attività e comportamenti sostenibili anche tra i propri stakeholder, oltre che la tutela del territorio, anche grazie alla collaborazione con cittadini e istituzioni.

Punto di partenza è l'installazione, sul tetto della sede dell'azienda toscana nel comune di Castelfranco di Sotto (PI), di un impianto fotovoltaico che sfrutterà l'energia solare a disposizione e sarà a disposizione della CER.

L'impianto non solo permetterà a Italconcia di ridurre sensibilmente il proprio impatto ambientale e la propria impronta di CO2 (con

una riduzione stimata di 60.189 KgCO2/anno ovvero l'equivalente di quanto assorbito da 2.408 alberi). Permetterà inoltre di abbattere i costi di gestione riducendo la spesa energetica e porterà benefici immediati anche alla comunità locale. Avendo a disposizione un'ampia superficie di tetto, Italconcia ha infatti accolto positivamente la proposta di E.ON relativa all'installazione di un impianto fotovoltaico da 154kWp, sovradimensionato rispetto al fabbisogno energetico aziendale, con l'obiettivo di produrre un surplus di energia che può essere condivisa virtualmente con i cittadini per dare vita a una Comunità Energetica Rinnovabile.

Il progetto darà quindi il via alla prima Comunità Energetica Rinnovabile (CER) nel comune di Castelfranco di Sotto (PI), coinvolgendo utenti residenziali, PMI e partite IVA.

Nella foto da sinistra a destra: Nicola Sguco, assessore Ambiente Castelfranco di Sotto; Andrea Martini, ceo di Italconcia; Daniela Leotta, Chief Strategy, sustainability and communication director di E.ON Italia; Francesco Porzio, sales manager B2B PVE.ON Italia.

NEI PADIGLIONI DELLA FIERA DI PIACENZA

Nasce Truck Tyre Trailer Expo

LIVORNO – È stato inaugurato alla presenza del sindaco di Livorno Luca Salvetti, dell'assessore al Turismo e Commercio Rocco Garufo, di Cristina Morucci delegata dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e del presidente dell'Azienda Porto di Livorno 2000 Matteo Savelli, il nuovo "Punto Informazioni" del Comune di Livorno presso il Terminal Alto Fondale.

Si tratta di uno stand dove i crocieristi che attraccano a Livorno possono trovare informazioni per scoprire la città.

Lo stand è stato allestito con pannelli informativi contenenti immagini e indicazioni sull'Ambito turistico di Livorno - Livorno, Colle e Capraia, sarà aperto nei giorni di attracco delle navi da crociera, la mattina dalle 9 alle 12.

Lo stand è gestito dal Consorzio Co&So, la stessa società che si occupa del punto informazioni in via Pieroni, proprio di fronte a Palazzo Comunale. La ditta è risultata vincitrice della gara di appalto indetta dal Comune per la gestione dei due



Katia Tarasconi

punti turistici.

"Oggi è un passaggio significativo - ha dichiarato il sindaco Salvetti - perché, al di là della ripartenza della stagione crocieristica, che aspettiamo tutti, qui c'è una partenza diversa, quella di uno stand che dice ai turisti che possono rimanere a Livorno. Che in questa città ci sono occasioni, c'è

la possibilità di vivere un turismo diverso rispetto a quello che guarda alle grandi città d'arte, ovvero un turismo esperienziale che porta a conoscere il territorio, la gente, il cibo locale e le nostre bellezze che sono il mare e storie e personaggi unici. Lo stand che abbiamo inaugurato oggi servirà a questo e si unirà ad un'altra presenza importante in piazza Civica, con l'obiettivo di intercettare e far rimanere in città i crocieristi che non intendono visitare altri luoghi."

"Mi preme ringraziare l'Ufficio Turismo - ha aggiunto l'assessore al Turismo e Commercio Rocco Garufo - perché in questi tre anni ha messo in campo un lavoro notevole che porterà ad avere a Livorno a settembre la fiera per il turismo più importante che la Regione Toscana organizza: il By Tuscany. È necessario creare un sistema di relazioni che deve essere sempre più forte e sempre più connesso, che riesca ad auto organizzarsi".

MENTRE EGC PREOCCUPATA CHIEDE UN PERIODO DI TRANSIZIONE

Auto su bisarche, nuove linee guida



BRUXELLES – I trasportatori di veicoli che transitano o vengono caricati o scaricati in Germania sono soggetti a nuove linee guida relative al fissaggio dei veicoli carichi sui camion. Se l'autista non è in grado di dimostrare che il suo camion è pienamente conforme, potrebbero esserci multe o potrebbe essere vietato il carico di un camion in uno stabilimento. Molte migliaia di camion devono essere certificati e, secondo i produttori di rimorchi,

finora meno della metà dei camion ha ricevuto la certificazione, con vari ingorghi che causano ritardi.

Durante il recente webinar ECG sul tema, che ha visto oltre 200 partecipanti, è risultato evidente che il tempo a disposizione dei nostri membri per conformarsi alle nuove linee guida VDI è insufficiente. "Esortiamo sia le autorità di polizia che i produttori OEM a prendere in considerazione questo aspetto. Una linea guida che si è dimostrata

valida per 15 anni non può essere improvvisamente ritenuta errata da un giorno all'altro e costituire un pericolo per il traffico stradale", afferma Frank Schnelle, direttore esecutivo designato di ECG. Pertanto, è necessario un periodo di transizione per tutte le parti coinvolte per evitare che metà della flotta europea di autotrasportatori venga esclusa dal mercato tedesco".

Il webinar è stato organizzato per discutere il regolamento e per facilitare domande a VDI (Verein Deutscher Ingenieure), alla società di certificazione TÜV Süd e ai produttori di rimorchi specializzati Kässbohrer, Lohr, RIMO e Rolf.

"Volevamo permettere ai nostri membri di avere una visione comune e di ascoltare le diverse parti interessate per avere un quadro migliore di ciò che sta accadendo. L'obiettivo principale di ECG è di comunicare che i nostri membri non riescono a prepararsi in tempo per la certificazione e la formazione degli autisti. Come riferito dai produttori

di rimorchi, ci vogliono ancora alcuni mesi per mettere tutto in ordine", afferma ancora Frank Schnelle.

Secondo lo statuto della VDI, le linee guida sono soggette a revisione periodica. Per rispettare scadenze interne arbitrarie, la nuova Linea Guida VDI 2700 doveva essere pubblicata ufficialmente entro settembre 2024, dopo la pubblicazione del Libro Verde dello scorso anno.

La linea guida VDI - sottolinea EGC - non è giuridicamente vincolante. Tuttavia, poiché il codice della strada tedesco riflette la tecnologia e le conoscenze più recenti in materia di fissaggio sui veicoli da trasporto, la linea guida VDI può essere interpretata come il know-how più recente del settore. La VDI ha osservato che solo un tribunale può determinare se la linea guida è vincolante.

EGC chiede in definitiva ai suoi membri di segnalare qualsiasi problema riscontrato durante le ispezioni della polizia o in qualsiasi luogo di carico/scarico.

Un'eccellenza marittima internazionale a Genova

Genova Headoffice
 Torino • Milano • Bologna • La Spezia • Civitavecchia • Roma
 Napoli • Gioia Tauro • Bari • Ravenna • Ancona • Venezia • Trieste

Mediterranean Shipping Company Italia S.p.A.
 Via Balleydier, 7N - 16149 Genova
 Tel. +39 010 64721 - Fax 010 6472409
 E-mail ita-info@msclenavi.it www.lenavigroup.it

DOPO L'INCONTRO TRA L'ASSESSORE REGIONALE E I SINDACATI

Traghetti toscani, cessato allarme?



Nella foto: La bandiera a lutto del "Liburna".

FIRENZE – Alla fine sembrerebbe che come scriveva un certo Shakespeare, "tanto rumore per

nulla". Nell'ultimo incontro tra l'assessore ai trasporti della Toscana e i sindacati dei marittimi Toremar, l'as-

sessore ha dato assicurazione che la gara, che sarà bandita probabilmente non oltre la metà di questo mese, sarà unica e non "trina" come aveva detto all'inizio; che contemplerà anche la Toremar, che ha confermato di partecipare contro le iniziali minacce; e che comprenderà il mantenimento dell'attuale organico del personale, con il contratto Toremar che comporta come noto alcune facilitazioni oltre al contratto nazionale. In piazza: poiché la gara è in ritardo, sarà mantenuto l'attuale servizio Toremar fino alla sua conclusione, il che significa probabilmente che per almeno i primi mesi dell'anno prossimo niente cambierà. Le assicurazioni dell'assessore hanno soddisfatto i sindacati, che hanno comunque confermato di mantenere alta l'attenzione. Sollevati anche gli isolani, che temevano problemi, specie in un periodo difficile com'è l'ormai vicino inverno. Gli isolani di Capraia, che sono i più lontani dalla terraferma, erano particolarmente preoccupati e si sono dichiarati sollevati: anche perché tra loro – meno di un centinaio di persone d'inverno – è l'equipaggio del traghetto "Liburna" si sono consolidati da anni rapporti più che amichevoli. Tanto che domenica, quando la nave ha imbarcato il feretro dell'ex assessore comunale di Capraia Luigi Romano, morto a Livorno a 73 anni nel generale cordoglio isolano, il "Liburna" ha navigato con la bandiera a mezz'asta in segno di piena condivisione del lutto.

DALLO STABILIMENTO FINCANTIERI DI MONFALCONE

Varata "Star Princess" a LNG



TRIESTE – Si è svolto presso lo stabilimento di Monfalcone il varo di "Star Princess", la seconda nave da crociera a LNG (Gas Naturale Liquefatto) che Fincantieri sta costruendo per

Princess Cruises.

Alla cerimonia di varo erano presenti, tra gli altri, John Padgett, presidente di Princess Cruises e Cristiano Bazzara, direttore dello stabilimento Fincantieri di

Monfalcone. Madrine del varo Chiara del Vecchio, terzo ufficiale di macchina a bordo di "Sun Princess" e Francesca Maraventano, assistente di direzione del cantiere di Monfalcone.

Con circa 178.000 tonnellate di stazza lorda "Star Princess", gemella di "Sun Princess" costruita anch'essa a Monfalcone e consegnata quest'anno, è la seconda nave più grande finora costruita in Italia, nonché la seconda nave da crociera a LNG che Fincantieri sta costruendo per questo armatore. È anche la seconda nave dual-fuel alimentata principalmente a LNG che entrerà nella flotta di Princess.

"Star Princess" è la seconda nella classe Sphere di Princess Cruises, con consegna prevista nell'autunno del 2025. La nuova unità ospiterà circa 4.300 persone e si basa su un design di piattaforma di nuova generazione.

CON L'INTERVENTO PER IL COMUNE DI BARBARA BONCIANI

Livorno a Rotterdam sul porto

LIVORNO – Barbara Bonciani, vicepresidente Rete (associazione Internazionale per la collaborazione



Barbara Bonciani

ne fra porti e città) di cui il Comune di Livorno è socio collaboratore, è stata invitata a Rotterdam a parlare del lavoro realizzato dalla città di Livorno negli scorsi cinque anni ai fini del rafforzamento della relazione fra città e porto.

Livorno è una delle cinque città portuali scelte, insieme a Venezia, Genova, Rotterdam e Amburgo, dall'Università Tudelft, che in collaborazione con la Commissione Europea e il Portcity Future ha realizzato il simposio internazionale dal titolo (Re-) Connecting Maritime-Urban Ecosystems che si è tenuto a Delft e Rotterdam il 26 e 27 settembre. L'incontro ha messo a sistema il mondo accademico, politico e degli addetti ai lavori sulle sfide dei porti e delle città portuali. Durante le due giornate si è parlato delle sfide generate dai cambiamenti climatici sulle città porto e sui porti, delle necessità di armonizzare gli spazi portuali e urbani, della transizione energetica e digitale dei porti.

"Abbiamo bisogno di comprendere, prendendo spunto anche da altre esperienze, come legare l'impatto del trasporto marittimo e delle moderne infrastrutture portuali alle esigenze delle nostre comunità locali sull'ambiente urbano, sui

territori e sulle nostre società. Tale configurazione necessita di strategie e visioni più ampie sulla portualità capaci, da un lato di sviluppare una pianificazione infrastrutturale che tenga conto dei principi di equilibrio e compatibilità, dall'altro di programmare nuovi strumenti capaci di promuovere l'innovazione legata alle sfide energetiche e digitali. Ciò con la volontà di rafforzare la competitività dei porti e dei territori e promuovere coesione sociale", ha detto la vicepresidente di Rete Italia. Livorno è stata riconosciuta come una delle realtà più attive e innovative in termini di sviluppo di sinergie fra porto e città. Le sfide e le problematiche che le città portuali vivono in Europa sono molto simili e necessitano di una governance dei territori inclusiva e capace di generare risposte adeguate che tengano conto delle necessità di sviluppo dei porti e delle richieste e dei bisogni dei cittadini. Il lavoro lanciato dal simposio continuerà nei prossimi mesi al fine di scambiare buone prassi e studiare in maniera congiunta soluzioni finalizzate alla sostenibilità delle città porto.

Nel suo intervento Barbara Bonciani ha parlato anche dell'occupazione femminile in porto e del progetto "Il porto delle donne".

"Livorno continua il suo proficuo lavoro nell'ambito del quadro delle città portuali", aggiunge il sindaco Luca Salvetti e prosegue ricordando che: "Barbara Bonciani ha illustrato alle altre realtà europee il percorso fatto dalla nostra città e dal nostro scalo marittimo. Il porto labronico nel suo intreccio con l'ambito cittadino sta cambiando sotto il profilo strutturale, ma vuole crescere in competitività e lo può fare condividendo buone pratiche e linee di sviluppo con gli altri scali europei. Essere a Rotterdam è stato in questo senso fondamentale".

DAL NUOVO GRANDE IMPIANTO INDUSTRIALE NEL PORTO DI AUGUSTA

Cattura e stoccaggio in mare della CO₂



Nelle foto: Immagine dall'alto dell'impianto e un dettaglio ravvicinato.

AUGUSTA – Nel porto di Augusta è stato realizzato il più grande impianto industriale al mondo in

grado di rimuovere dall'aria 800 tonnellate di anidride carbonica ogni anno e stoccarle in mare attra-

verso un processo chimico, sotto forma di bicarbonati di calcio, con notevoli effetti benefici per l'ecosistema marino.

La presentazione dell'impianto di Augusta ha avuto luogo a Milano nel corso del convegno "Limenet opening", moderato dalla Stakeholder and Impact Specialist di Limenet Beatrice Capano, che ha fatto il punto sui risultati della ricerca scientifica e sugli obiettivi futuri della società, tra cui quello di costruire, entro la fine del 2025, un altro impianto che vada a integrarsi con quello augustano. All'incontro hanno preso parte, oltre a Di Sarcina e ai fondatori di Limenet, anche rappresentanti del mondo scientifico, industriale ed economico: Stefano Caserini, associato Università di Parma, Daniela Basso, ordinaria Università Milano-Bicocca, Jacopo Visetti, Co-Founder di Aither, Stefano Molino, responsabile Fondo Acceleratori di CDP Venture Capital, Giovanni D'Angelo, scheme manager sustainability & energy di RINA e, con un video messaggio, il sindaco di Augusta

Giuseppe Di Mare.

Si tratta di una tecnologia particolarmente innovativa - è stato sottolineato - ideata e realizzata dalla startup italiana Limenet, che aveva già sperimentato a La Spezia un progetto pilota con sequestro di CO₂ nel 2023, ora aumentato per lo scalo augustano di ben 100 volte nelle dimensioni con una capacità di stoccaggio di CO₂ - 100kg/h.

"Il ruolo del nostro ente è anche quello di tutelare il mare, oltreché il territorio - sottolinea Francesco Di Sarcina, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale - dobbiamo considerare il mare come centro di vita della nostra economia e del nostro commercio, dunque è necessario proteggerlo. Per queste ragioni abbiamo accolto, con profonda attenzione e forte interesse, l'iniziativa di Limenet che dona al porto di Augusta un record mondiale nel passaggio aria-mare dell'anidride carbonica e possa essere da stimolo per altre strutture portuali italiane, e non solo, al fine di adottare strumenti potenti ed efficaci nella salvaguardia dell'ambiente marino".

Costituita un anno e mezzo fa, la società fondata da Giovanni Cappello, uno dei più grandi esperti

in Italia di gassificazione, Stefano Cappello, ingegnere ambientalista ed Enrico Noseda, già co-founder di diverse startup di successo, ha consolidato la propria tecnologia sul mercato: "Dopo anni di ricerca ed esperimenti siamo onorati di presentare il nostro primo impianto industriale ad Augusta - evidenza Stefano Cappello, ceo e founder di Limenet - risultato che segna un passo significativo nello sviluppo della nostra tecnologia e nella crescita della società".

"Nell'ultimo anno abbiamo venduto i primi crediti di CO₂ equivalenti a 1.000 tonnellate di emissioni negative - continua l'ingegner Cappello - grazie all'accordo con KlimaDAO e concluso un percorso di accelerazione presso Faros, acceleratore della blue economy della rete CDP Venture Capital. Grazie alla collaborazione con l'AdSP del Mar di Sicilia Orientale e con il Comune di Augusta, abbiamo avviato il primo progetto in Italia di rimozione del carbonio nel mare tramite i bicarbonati di calcio". Nel 2024 Limenet ha aumentato il capitale di 5 milioni di euro e ricevuto l'opinione di verifica positiva di RINA (ente di certificazione tra i più importanti in Italia) ottenendo la certificazione ISO 14064-2 della propria metodologia per la rimozione di CO₂ (sono pochissime le società al mondo ad averla).

Interporto Vespucci eletto nuovo vertice

GUASTICCE – Come avevamo preannunciato, lunedì scorso è stato nominato il nuovo Consiglio di amministrazione dell'interporto Vespucci. Alla presidenza c'è la dottoressa Monica Bellandi, designata dalla Regione Toscana, prima azionista. Vicepresidente è stato confermato dall'AdSP Angelo Roma insieme all'ad Raffaello Cioni, anch'egli confermato dall'AdSP. Gli altri due membri designati sono Francesca Scali e Nicola Mista. Eletti anche i provvisori: sono Simone Norfini, Manuele Cortese e Alessandro Giovannini.



COMPAGNIE
TUNISIENNE
DE NAVIGATION
TUNISI

AGENZIA MARITTIMA

AUSTRAL S.R.L.

LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 9
Tel. 0586 883566 • Fax 0586 892387 • E-mail: austral@austral.it



Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William
Shepherd
port agents since 1875

Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu



LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu





DAL RAPPORTO EGEVITY, ALIMENTAZIONE E MOVIMENTO ESSENZIALI

Vecchi ma sani, oggi si può



MILANO – Sono stati presentati, nell'ambito della conferenza plenaria di chiusura del Forum Internazionale AGEVITY, presso l'Università Bicconi di Milano, i dati di "Scenari Longevità. Rapporto 2024".

La seconda edizione della ricerca del Silver Economy Network, sviluppata con la collaborazione del Centro Studi di Assolombarda, Lattanzio KIBS e IQVIA, condivide lo scenario nazionale della longevità di oggi e di domani, mettendo in luce le dinamiche positive legate al cambiamento demografico, ma anche le aree su cui intervenire, promuovendo consapevolezza a favore di politiche nazionali e cooperazione pubblico-privato.

L'Italia rappresenta uno dei Paesi più longevi al mondo: questo straordinario risultato, in termini di aspettativa di vita, comporta anche aspetti sfidanti dal punto di vista

socio-economico, se si considera che già oggi la quota di over 65 residenti supera quella dei più giovani, e che per ogni 100 persone in età lavorativa (15-64 anni) ci sono 38 anziani a carico. Questo valore - dice il rapporto - crescerà fino a 63 entro il 2050, quando gli over 85 rappresenteranno il 7,2% della popolazione, mentre la popolazione attiva (15-64 anni) diminuirà dal 63,5% nel 2024 al 54,4% nel 2050, aumentando la dipendenza degli anziani.

Ad oggi si vive più a lungo - continua il rapporto - e sempre più spesso in buona salute. In Italia l'età media è aumentata da 41,9 nel 2002 a 46,6 nel 2023, quasi 5 anni in più nel giro di circa un ventennio, mentre la speranza di vita alla nascita è cresciuta da 80,0 anni nel 2002 a 83,1 nel 2023, con un guadagno di ben tre anni. Anche la speranza di vita "in buona salute" alla nascita è aumentata, da 56,4 anni nel 2009 a

59,2 anni nel 2023, ma continuare a investire è fondamentale per tutelare i più giovani e i più fragili.

Permangono ampie aree di miglioramento da questo punto di vista se si leggono i dati dell'Osservatorio Salute IQVIA secondo cui il 70% degli italiani adulti soffre di almeno una condizione cronica; un terzo della popolazione ha una patologia cardiovascolare, e il 42% degli over 75 convive con 3 o più malattie croniche. Inoltre, il 70% ha stili di vita a rischio, fra cui consumo eccessivo di alcolici (40%), fumo (24%), alimentazione scorretta (24%), sedentarietà (23%), e il 45% è in sovrappeso o obeso, mentre stress (21%) e problemi di sonno (28%) complicano ulteriormente il quadro.

Prevenzione, corretti stili di vita, adesione vaccinale tra le fasce più anziane, andrebbero quindi incrementati - conclude il rapporto - grazie a campagne di sensibilizzazione e maggiori investimenti. Oggi sulla prevenzione viene stanziato solo il 5% delle risorse del Fondo Sanitario Nazionale. Anche l'adozione della telemedicina potrebbe ridurre le distanze tra cittadino ed ecosistema della salute, promuovendo migliori profili di salute tra gli over 65. Tuttavia, nonostante il 60% degli italiani dichiara di essere favorevole al suo utilizzo, la disponibilità di servizi di questo tipo è ancora molto frammentata sul territorio. E per quanto riguarda gli ospedali - possiamo aggiungere - certe denunce televisive ("Fuori dal coro") dimostrerebbero che la sanità pubblica è assolutamente inadeguata ai problemi cronici e funziona bene solo nelle urgenze immediate.

IN EUROPA MARCIA INDIETRO SULL'ELETTRICO

L'auto verde perde colpi



BRUXELLES – Per ora i fautori della rivoluzione "green" dei trasporti tengono ancora duro: ma sto sempre di più i paesi dell'UE che chiedono di allungare in termini di libero utilizzo dei motori endotermici storici, benzina e diesel.

Perché l'auto "green", ovvero quella totalmente elettrica o quel compromesso che è l'ibrida, sta registrando cali drammatici delle vendite in quasi tutti i paesi, salvo - caso un eco - la Danimarca. In Italia si parla di un calo vicino al

40% nell'anno in corso, su cifre che tra l'altro erano già tra le più modeste nel continente.

Quanto ci sia di reale nella campagna contro l'E-car, tra difetti, difficoltà di rifornimento, incendi delle batterie ed altro, è difficile appurarli. Un dato però è certo e confermato: l'auto europea sta perdendo la battaglia contro quella cinese. Secondo gli ultimi rapporti, visto il tasso di crescita dell'industria automobilistica cinese, nel 2030 un terzo delle auto che viaggeranno in Europa sarà costruita in Cina. È la globalizzazione, e bisogna prenderne atto. Come si sta prendendo atto che tutto il mondo legato all'automobile perde migliaia di posti di lavoro in Europa, a cominciare dalla Germania e dall'Italia. Forse ne nasceranno altri per la manutenzione dell'E-car, ma bisognerà aspettare. E chi rimane senza lavoro?

Ahi ahì la E-Topolino!



Nelle foto: La Topolino e la Yo-yo.

LIVORNO – La sua storia, tanto annunciata sulla scia della gemellina francese, sembra già costellata di dubbi. Parliamo della Topolino elettrica, il quadriciclo annunciato dalla Fiat come la soluzione per gli spostamenti urbani specie di giovanissimi e anziani, ma che sulle strade ancora non si vede. O quasi. Nelle città medie si vedono alcune Ami Citroen - la gemellina, piuttosto brutta secondo i canoni tradizionali - ma della Topolino nessuna traccia. Eppure era stata pubblicizzata una sua disponibilità

con una specie di leasing lungo a soli 39 euro al mese, più l'anticipo di circa 2500 euro.

La disponibilità ufficiale nella rete Fiat è, secondo dichiarazioni, dall'inizio del 2024, ma nei concessionari, almeno nella zona da dove scriviamo, non s'è vista.

Vero è che c'è stato un inizio di storia non esattamente glorioso, quando la prima partita delle Topolino provenienti dal Marocco - dove viene assemblata - è stata sequestrata dall'autorità giudiziaria a Livorno perché portava

adesivi tricolori considerati ingannevoli in quanto non costruita in Italia. Il sequestro è durato fino alla rimozione di tutti gli adesivi, ma delle Topolino "livornesi" si è persa la traccia. Si vedono in giro invece parecchie Yo-yo elettriche, assai più graziose e guidabili con patente anche dai diciottenni, ma che costano intorno ai 16 mila euro. Rispetto alla prima edizione, questa italo-cinese è molto migliorata da quest'anno, ma il suo prezzo non è particolarmente appetibile.

DALL'OSSERVATORIO NAZIONALE DI UNIONCAMERE

Il mare al 20% del PIL



Nella foto: L'intervento di Testa.

PALERMO – "Con l'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare - OsserMare, insieme al Centro Studi delle Camere di Commercio Tagliacarne di Unioncamere (che fa parte del Sistema Statistico Nazionale), da anni osserviamo con attenzione questo settore, sempre più in profondità". - Ha aperto così il suo intervento al Forum "Risorsa Mare" al Marina Convention Center di Palermo, il coordinatore dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare - OsserMare Antonello Testa.

"Il valore reale dell'Economia del Mare prodotto dall'Italia pone la nostra nazione come leader nel contesto Euro-mediterraneo. Tuttavia, l'Europa, utilizzando parametri e annualità diverse, ci colloca oggi, come abbiamo visto, al 4° posto, il che non dà il giusto riconoscimento a una nazione che è il pontile naturale in quest'area, circondata dal mare e che, dai numeri reali sul valore espresso dalla sua Blue Economy, è al 1° posto in Europa. Teniamo presente che rispetto alle 7 filiere analizzate e alle 16 direttrici

identificate dal Piano del Mare per l'Economia del Mare Italiana, i settori economici reali che il nostro Paese esprime nel mare sono più di 20". Ha proseguito Testa.

"Quindi i trend ci indicano che, attraverso un aumento incrementale e un'estensione del perimetro, possiamo stimare un valore aggiunto diretto e indiretto dell'Economia del Mare Italiana, che nel medio termine supererà il 20% del PIL Nazionale. I settori trainanti saranno sicuramente il turismo costiero, come emerge dai nostri studi e dalle nostre rilevazioni georeferenziate; il turismo crocieristico; il settore della nautica di eccellenza, il cui brand "Made in Italy" è già riconosciuto nei mercati globali, e che, insieme alle capacità progettuali e gestionali legate alla portualità turistica italiana, ci qualificherà come il top di gamma internazionale.

Un'altra grande scommessa è quella di diventare non solo il principale Hub turistico, ma anche un Hub energetico e, ancor di più, un Hub di rete Euro-mediterraneo, per il quale integreremo dati e valori esistenti.

Inoltre, le competenze altamente qualificate che esprimiamo saranno, con la strategia giusta, ancora più appetibili per il mercato interno ed estero. Questo sarà possibile anche grazie a una politica più performante di crescita degli istituti nautici, degli ITS, dei percorsi universitari, e attraverso una formazione scolastica (elementare, media e superiore) legata al mare e alla consapevolezza di essere una nazione di mare.

Come già sottolineato dal presidente dell'Osservatorio Giovanni Acampora, che presiede anche l'Assonautica nazionale, solo con una visione unitaria dell'Economia del Mare possiamo vincere la scommessa, attraverso due progetti ambiziosi: "Economia del Mare 5.0" e lo "Sportello Unico Nazionale sull'Economia del Mare".

Naturalmente, guardiamo con attenzione ai settori emergenti, come quello dell'Underwater, che stiamo già monitorando e studiando. Tutta l'Italia potrà beneficiare di una messa a sistema dell'intera Economia del Mare, dal Sud al Centro al Nord.

CON LA CAPACITÀ DI SERVIRE FINO A 30 MILA ABITAZIONI

Mega-parco eolico per l'Olanda

ROTTERDAM – L'energia elettrica dai grandi parchi eolici sul mare sta dimostrandosi importante per molti paesi europei. In questo quadro LyondellBasell (LYB) ha annunciato di aver firmato un accordo di acquisto di energia elettrica con Eneco N.V. Questo accordo porta la capacità totale di energia elettrica rinnovabile garantita di LYB al 100% del suo obiettivo di approvvigionamento di energia elettrica rinnovabile. Un passo avanti ti importante per tutta l'Olanda.

"Gli interventi a favore del clima sono una parte fondamentale della nostra strategia, volta a creare valore per i nostri azionisti, per l'ambiente e per la società. Pertanto, sono lieto che quest'ultimo accordo ci aiuti a raggiungere il nostro obiettivo di energia elettrica rinnovabile per il 2030, una volta che tutti i progetti saranno operativi", ha dichiarato Peter Vanacker, ceo di LyondellBasell. "I contratti di acquisto di energia elettrica sono un fattore cruciale nel nostro impegno per ridurre le nostre emissioni assolute di gas serra di ambito 1 e 2".

Circa il 15% delle emissioni di gas serra dell'ambito 1 e 2 della



LYB - riferisce l'azienda - nel 2020 deriva dal consumo di elettricità. L'obiettivo dell'azienda di acquistare almeno il 50% dell'elettricità da fonti rinnovabili entro il 2030 si basa sui livelli di approvvigionamento del 2020.

In base al PPA quindicennale firmato nei giorni scorsi LYB si assicurerà 25 megawatt (MW) di capacità di produzione di energia elettrica rinnovabile dal parco eo-

lico offshore Hollandse Kust West VI (HKW-VI) situato nel Mare del Nord, Paesi Bassi.

Eneco fornirà a LYB circa 103 gigawattora (GWh) di energia eolica offshore all'anno, a partire dal 2027. Questo valore è paragonabile al consumo annuale di elettricità di circa 28.500 case europee. Il parco eolico offshore sarà uno dei più grandi del suo genere nei Paesi Bassi e uno dei più estesi del Nord Atlantico.



SI ARRICCHISCE L'INIZIATIVA PER LE MEMORIE ISOLANE

L'archivio storico dell'Elba

PORTOFERRAIO – Sta ricevendo numerose adesioni l'iniziativa di creare un grande album che documenti la storia dell'Isola d'Elba, le sue tradizioni e la trasformazione del paesaggio.

All'appello stanno rispondendo non solo gli elbani che vivono ancora sull'Isola, ma anche coloro che non vi risiedono più, i discendenti degli emigrati e tutti gli innamorati dell'Elba che possiedono scatti significativi. Tutti desiderano condividere il proprio pezzo di storia, contribuendo al grande mosaico dell'Archivio della Memoria Elbana che si sta componendo per raccontare l'Isola.

Le fotografie, i documenti e i video raccolti confluiranno in una piattaforma digitale, realizzata dalla società Promemoria, specializzata nella creazione di archivi professionali per aziende prestigiose. La piattaforma sarà facilmente accessibile e integrata con una APP innovativa, progettata per esplorare il territorio in modo interattivo e coinvolgente. Chi utilizzerà l'APP avrà l'op-



Nella foto: Uno degli scatti affluti.

portunità di immergersi nella vita della comunità elbana e di viaggiare attraverso lo spazio e il tempo, seguendo percorsi che si snodano lungo tutta l'Isola, dal tardo Ottocento fino agli anni Ottanta del Novecento. Tra le prime collezioni già pervenute alla redazione che

cura il progetto si annoverano quelle di importanti ricercatori di storia locale come Gianmario Gentini, Silvestre Ferruzzi e Girolamo "Gimmi" Ferrini, oltre a vari archivi personali e familiari. Questo avvio promettente è motivo di grande soddisfazione per la Fondazione Isola d'Elba, che ha promosso il progetto "Archivio della Memoria Elbana" grazie al finanziamento dell'Unione Europea Next-GenerationEU e del Ministero della Cultura, nell'ambito della transizione digitale degli organismi culturali e creativi - PNRR MIC3 Decreto 385 del 19/10/2022, TOCC0002740.

Il materiale fornito dai "donatori di memoria" sarà preso in carico per il tempo necessario alla digitalizzazione e restituito in tempi brevi. Per ulteriori informazioni o per concordare la consegna degli archivi personali, è possibile contattare Patrizia Lupi (339.6974753) o Angela Provenzali (333.3036822), oppure scrivere a: archiviomemoriaelba@gmail.com. Ph: ARCHIVIO Carpinacci.

SUL MEDIO E ALTO TIRRENO DIETRO I BANCHI DI ACCIUGHE

Lampughe e tonnetti, gran passo



CAPRAIA ISOLA – Non è una novità, il passo di fine settembre delle lampughe e dei tonni a seguire i banchi di acciughe: ma pare che quest'anno, complice anche il prolungamento della stagione calda, il passo sia più numeroso del solito. Dalla Capraia all'Elba, dalla Corsica a Viareggio e tutta la costa toscana, la pesca alla traina degli non professionisti sta dando buoni frutti. Tanto che nei due week-end trascorsi c'è chi (nella foto) è tornato con una ventina di prede con mezza giornata di traina. Un a pesca, quella delle lampughe, particolarmente divertente perché si tratta di pesci forti e combattivi, che si trovano in veri e propri banchi e abboccano subito, inno-scando gli ami con sardine o pezzetti di totano.

Insieme alle lampughe (corifae o dorados) è in corso fuori dalle coste toscane anche il passaggio dei tonnetti, essi pure dietro i banchi di acciughe. Anni fa ci furono, organizzate dai circoli della pesca toscani, un vero e proprio campionato di pesca al tonno con la canna, che portò camieri di esemplari da oltre 100 kg. In questi giorni si pescano tonnetti da 2 a 5 chili, particolarmente apprezzati. E l'annunciato ritorno del bel tempo sta favorendo il moltiplicarsi delle barche dei pescatori sportivi su tutto il Tirreno.

Nella foto: Il giovanissimo Ted con le sue prede.

MOVIMENTAZIONE EFFICIENTE
E SENZA DANNI
IN OGNI CONDIZIONE

IL TUO PARTNER
PER LA LOGISTICA
PORTUALE

Attraverso i marchi di prodotto **Bolzoni Auramo Meyer**, il gruppo Bolzoni offre una gamma completa di attrezzature per carrelli elevatori, forche e piattaforme elevatrici progettate per ottimizzare le specifiche necessità di movimentazione: dalla nave alla banchina, dal magazzino al camion.

Punto di riferimento per tutta la catena logistica, il **gruppo Bolzoni** è attivo in tutti i settori di produzione e trasporto.

BOLZONI GROUP

BOLZONI S.p.A.
Headquarters
sales@bolzonigroup.com

BOLZONI S.p.A.
Filiale di Prato
info.italia@bolzonigroup.com



SINTA SRL

TRADE AND DISTRIBUTION
OF RUBBER'S
INDUSTRY PRODUCTS

Tecnici della distribuzione per gomma naturale e lattice



AZIENDA CERTIFICATA
COMPANY CERTIFICATED UNI EN ISO 9001:2015

OPERATORE ECONOMICO AUTORIZZATO
AUTHORISED ECONOMIC OPERATOR (AEO)



57123 LIVORNO - Scali D'Azeglio, 20
Tel. 0586 888 718 ric.aut. - Fax 0586 899 121
E-mail: sinta@sinta.trade • Web: www.sinta.trade

CON INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE NELL'AZIENDA FRUTTAGEL

STILL per l'intralogistica



LAINATE – STILL, leader nella fornitura di sistemi e attrezzature per l'intralogistica, ha ottimizzato le attività logistiche di Fruttage, una società specializzata nella trasformazione di ortofrutta fresca, cereali e legumi in prodotti finiti destinati agli operatori del retail, del food service, del porta a porta e dell'industria alimentare.

Fondata nel 1994 ad Alfonsine - vicino Ravenna - Fruttage è una vera e propria eccellenza del territorio emiliano e raccoglie l'eredità di due importanti realtà della cooperazione: Ala Frutta, cooperativa nata nei primi anni '60 e specializzata nella lavorazione di frutta fresca per la produzione di cremogenati e succhi di frutta in vetro, e Parmasole, leader nella lavorazione del pomodoro e pioniera della produzione di succhi in brik.

Oggi nello stabilimento di Alfonsine Fruttage - che rappresenta una Società Cooperativa e una realtà consolidata anche a livello naziona-

le - trasforma migliaia di tonnellate di frutta e verdura in succhi, nettari, passate e sughi per servire numerosi clienti. Un'attività in cui il mantenimento della catena del freddo risulta fondamentale e che richiede la conservazione delle merci in celle frigorifere dove le temperature possono essere molto rigide e scendere fino a meno 30 gradi centigradi.

Per far fronte a questa esigenza e al fine di garantire la massima efficienza delle attività logistiche anche sottozero, STILL negli anni ha contribuito a costruire un parco macchine composto da 73 mezzi elettrici adatti per soddisfare le diverse esigenze. Tra frontalini, retrattili, transpallet e carrelli elevatori con e senza pedana, tutti i

mezzi operativi nello stabilimento di Alfonsine sono efficienti, robusti e in grado di muoversi con agilità anche tra le celle frigorifere.

Mai mezzi STILL non sono solo resistenti, ma anche attenti al risparmio: tutti i carrelli elevatori impiegati nello stabilimento in provincia di Ravenna sono infatti dotati di un sistema di controllo energetico denominato Blue-Q. Se infatti in un particolare momento il carrello non viene utilizzato dall'operatore, il sistema attiva automaticamente la modalità stand-by al fine di risparmiare energia. Una soluzione innovata che riduce i consumi fino al 20%, senza però rinunciare alle prestazioni.

“Un altro elemento chiave che da sempre caratterizza il nostro storico rapporto di collaborazione con Fruttage è l'importanza della sicurezza nel magazzino”, racconta Luca Marzaduri, sales manager Filiale Emilia Est di STILL Italia. “Su specifica richiesta del cliente, tutti i mezzi sono equipaggiati con luci di sicurezza Safety Lights. Grazie ad un fascio di luce blu che può essere proiettato fino a 5 metri di distanza dal mezzo, il sistema segnala agli operatori l'avvicinarsi di un veicolo riducendo così il rischio di collisioni. Il risultato è un aumento significativo della sicurezza sul posto di lavoro soprattutto in ambienti affollati e con scarsa visibilità”, conclude Marzaduri.



G.T. SPED
INTERNATIONAL SHIPPING

Spedizioni
Internazionali
Marittime
Operatori Doganali



57100 LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 19
Tel. 0586 211734 • Fax 0586 839010
e-mail: gtsped@gtsped.it



Responsabile operativo
MASSIMILIANO ROSSI
335 6013854

Ufficio traffico
0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

Ufficio amministrativo
0586 513469
amm.memlogistica@gmail.com
Via della Ferrovia, 15
57121 LIVORNO

M&M
LOGISTICA E TRASPORTI SRL
VIA SAN FRANCESCO 17
57123 LIVORNO
TEL. 0586 404134
memlogisticatrasporti@gmail.com

pagina
nautica

pagina
nautica

pagina
nautica

pagina
nautica

pagina
nautica

PER LA 37° EDIZIONE DEL SALONE DI APRILIA

Barche usate? Tante a “Nautilia”



Nella foto: Panoramica sulla rassegna dell'anno scorso.

LATISANA – Il 37° salone nautico delle barche usate, una tradizione ormai consolidata che

richiama appassionati da tutta Italia (e non solo) si terrà nei due secondi week-end di questo mese nelle aree

tazione, un week-end nautico nel Friuli/Venezia Giulia può essere una buona idea.

dei cantieri di Aprila, in terra e in acqua. La mostra si svilupperà dal 12 al 14 e poi dal 18 al 20 con l'inaugurazione sabato 12 alle 11 nel cantiere con un brindisi di buon augurio.

Il Comune di Latisana, in provincia di Udine, sponsorizza questa importante manifestazione nautica che espone centinaia di barche, dai natanti fino agli yachts di media dimensioni e tutti con un preventivo controllo e la garanzia dei venditori: che sono sia privati che cantieri. Ci sono occasioni significative, specialmente nel settore delle barche carrellabili, dei gozzi e dei gommoni. Anche per semplice documentazione, un week-end nautico nel Friuli/Venezia Giulia può essere una buona idea.

GRAZIE AI GIOVANI, IL TROFEO È STATO VINTO SU DODICI SFIDANTI

Coppa America, la Youth all'Italia



Nella foto: L'AC40 italiano in velocità e Rocco Falcone.

BARCELLONA – Mentre “Luna Rossa” AC75 sta soffrendo nel confronto con i fortissimi inglesi di Ineos - mentre scriviamo i due team in lotta per diventare l'unico sfidante sono pressoché alla pari - si è conclusa con una schiacciante vittoria del team italiano la “Youth

America's Cup”. Da metà settembre si sono sfidati sugli AC40 - imbarcazioni di circa 12 metri anch'esse con i folio e le sofisticazioni degli AC75 - dodici equipaggi Under 25, provenienti da diverse nazioni. Le squadre erano divise in due gruppi di sei: il Gruppo 1, composto

dai team ufficiali dell'America's Cup, ha gareggiato fino al 20 settembre, mentre il Gruppo 2, formato da squadre invitate di paesi che non competono attualmente nella Louis Vuitton Cup, ha concluso gli scontri il 21 settembre. Ogni gruppo ha disputato un totale di otto regate di flotta.

Il team italiano Luna Rossa Prada Pirelli, vincitore dopo l'ultimo duello con American Magic Junior, era al comando da Marco Gradoni, già timoniere della squadra senior nella Preliminary Regatta di Jeddah. L'equipaggio comprende anche Gianluigi Ugolini come secondo timoniere, Federico Colaninno e il livornese-antiguano Rocco Falcone come trimmer.

Una novità tecnica su queste barche è stata l'assenza di ciclisti a bordo per alimentare i sistemi di controllo delle vele e dei foil; sono state sufficienti le batterie elettriche.

La Youth America's Cup è dunque saldamente in mano all'Italia. Sperando che arrivi anche l'altra.

PER IL MANCATO COMPLETAMENTO DI TUTTE LE AUTORIZZAZIONI

“Marina” di Livorno, avanti (molto) adagio



LIVORNO – Avanti adagio, anche se tutti sottolineano che non ci dovrebbero essere problemi. Fatto sta che i lavori per il grande “Marina” nel Porto Mediceo di Livorno ancora non sono cominciati, malgrado l'AdSP abbia completato con i suoi nulla osta il complesso esame del progetto. Pare che sia in ritardo la Regione. Mentre il Comune avrebbe fatto qualche osservazione - non si sa se ostativa o solo a livello di interrogazione - sulla parte immobiliare connessa. Paolo Vitelli, che segue personalmente

gli sviluppi del grande progetto, si dice comunque tranquillo. “Siamo alla fase finale, dopo anni” dice per rassicurare.

Anche all'ultimo salone nautico il progettato grande “Marina” è stato oggetto di incontri e di chiarimenti. Il complesso, che sarà gestito dalla multinazionale D-Marin (come da presentazione nel marzo scorso alla presenza del sindaco di Livorno Salvetti) avrà circa 800 posti e comporta un investimento di circa 15 milioni di euro. Pare che ci siano ancora da chiarire

alcuni aspetti di competenza del Comune relativi agli immobili destinati agli uffici (250 mq) e ai ristoranti e servizi (altri 220 mq). Ma è stato lo stesso sindaco Salvetti a ringraziare Vitelli a marzo scorso per l'iniziativa.

In quanto al direttore di D-Marin Italia Nicola Caffè, ha anche di recente confermato che “D-Marin crede fortemente in Livorno. Sarà una delle marine di maggiore prestigio del Mediterraneo, nata da valori condivisi e allineata alla customer experience di alta gamma, all'eccellenza commerciale, all'impegno per la sostenibilità e all'innovazione. In collaborazione con Azimut/Benetti Group, D-Marin garantirà che la Marina di Livorno prosperi e diventi il prestigioso yachting hub che siamo certi possa essere”.



Austral
S. T. C. s.r.l.

Agenti



COMPAGNIE TUNISIENNE DE NAVIGATION

Servizio bisettimanale
diretto da Livorno

per **Tunisi (Rades)**
Rotabili - Containers - Merce varia su Mafis

Per informazioni e noli rivolgersi

LIVORNO - Via dell'Ufficio dei Grani, 9 - Tel. 0586 883566 - Fax 0586 892387 - e-mail: austral@austral.it

la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori la pagina dei lettori

Libano e il "Partito di Dio"



Nella foto: Un corteo a sostegno di Hezbollah.

La sanguinosa pseudo-guerra (mai dichiarata) contro Israele sta seminando morte e distruzione, senza che se ne veda una conclusione né una tregua. Ma è anche difficile seguire bene le vicende, perché tra i nemici di Israele ci sono molte differenziazioni. E ci sono anche diverse forme di combattimento, comprese gli attacchi alle navi mercantili agli accessi del Mar Rosso. Ci chiedono alcuni studenti dell'Istituto Nautico Cappellini di Livorno chi sono in particolare gli Hezbollah, che sembrano i più sostenuti dalla galassia dei paesi arabi più integralisti. Abbiamo così chiesto ad Angelo Roma, già ufficiale di marina, dirigente industriale e fiduciario dell'israeliana Zim di navigazione, di farci un po' di luce sull'intricata realtà. Ecco la sua analisi.

“Sin dalla fine del conflitto di Gaza, Hezbollah ha dichiarato solidarietà ad Hamas lanciando attacchi missilistici contro il nord di Israele. Negli ultimi giorni però, i bombardamenti reciproci sono diventati più frequenti e sempre più intensi. Tanto che alcuni giorni fa, più di 500 persone sono state uccise in una serie di bombardamenti israeliani nel sud del Libano. Hezbollah fa parte di un gruppo di milizie e gruppi armati in Medio Oriente noto come "Asse della Resistenza", e l'Iran li rifornisce di fondi ed armi, con l'obiettivo principale della lotta armata contro lo stato ebraico. Queste milizie includono Hamas, gli Houthis yemeniti e le milizie siriane e irachene. “Ma chi sono gli Hezbollah? Da dove vengono? Dobbiamo tornare al 1943, quando il Libano divenne indipendente. Bisogna immaginare che il Libano di allora, era un Paese molto diverso da quello di oggi: negli anni '40 il Libano era un Paese tranquillo, pacifico e ricco. La capitale Beirut era soprannominata la Svizzera del Medio Oriente. All'epoca, il

potere politico era diviso tra fazioni musulmane sciite, sunnite e cristiane maronite, che convivevano pacificamente.

“In quel dato periodo, però, la storia del Libano si intreccia con il conflitto israelo-palestinese: nel 1948 scoppia la prima guerra arabo-israeliana e milioni di palestinesi fuggono in Libano. Insieme alle milizie palestinesi dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina. Il Libano divenne uno Stato stabile e pacifico - nel 1975, quando le fazioni religiose libanesi si scontrarono per il controllo dei rifugiati palestinesi e delle milizie scoppia la guerra civile per prendere il controllo del governo; - nel 1978, Israele approfittò di questo conflitto per invadere il Libano e colpire le milizie palestinesi. In mezzo a questo caos, - nel 1982 emerse un movimento di resistenza chiamato Hezbollah (che letteralmente significa Partito di Dio). L'obiettivo principale di Hezbollah era quello di espellere le potenze occidentali dal Libano, stabilire un regime islamico nel Paese e distruggere Israele. Negli anni successivi, Hezbollah ha approfittato della guerra civile e dell'instabilità del Libano per conquistare ampie zone del Paese; anche grazie al sostegno iraniano. Negli anni successivi Hezbollah diventa quello che secondo diversi esperti è "l'attore non statale più armato al mondo", dispone di oltre 150 missili in grado di raggiungere la maggior parte delle città israeliane e persino i Paesi vicini.

“Va anche detto, che ci sono molte differenze - conclude la nota di Angelo Roma - tra queste due milizie: Hamas è islamista sunnita, mentre Hezbollah è sciita. Inoltre, in passato sono stati in disaccordo su diverse questioni politiche. Tuttavia, hanno almeno due cose in comune, entrambi sono nemici di Israele ed entrambi sono alleati dell'Iran.”

— ALL'INTERNO —

- Anche a bordo di un Tug! a pag. 3
- Italconcia e il fotovoltaico. a pag. 3
- Auto su bisarche, nuove linee guida. a pag. 3
- Rilievi con USV a Viareggio. a pag. 3
- Nasce Truck Tyre Trailer Expo. a pag. 3
- Traghetti toscani, cessato allarme? a pag. 4
- Cattura e stoccaggio in mare della CO/2. a pag. 4
- Interporto Vespucci eletto nuovo vertice. a pag. 4
- Varata "Star Princess" a LNG. a pag. 4
- Livorno a Rotterdam sul porto. a pag. 4
- Vecchi ma sani, oggi si può. a pag. 5
- Il mare al 20% del PIL. a pag. 5
- L'auto verde perde colpi. a pag. 5
- Ahi ah! la E-Topolino! a pag. 5
- Mega-parco eolico per l'Olanda. a pag. 5
- L'archivio storico dell'Elba. a pag. 6
- Lampughe e tonnetti, gran passo. a pag. 6
- STILL per l'intralogistica. a pag. 6
- Barche usate? Tante a "Nautilia". a pag. 7
- "Marina" di Livorno, avanti (molto) adagio. a pag. 7
- Coppa America, la Youth all'Italia. a pag. 7
- Libano e il "Partito di Dio". a pag. 8

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
redazione@gazzettamarittima.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

USPI Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione
anche parziale di articoli, grafici
e fotografie senza citarne la fonte.

"I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo".

Stampato su carta
ecologica



120th Anniversary YOUR PARTNER SINCE 1899
SAVINO DEL BENE
Global Logistics and Forwarding Company

Con noi il tuo business non ha confini

Direzione Generale: Savino Del Bene S.p.A.
Via del Bottegghino, 24/26/28A 50018 Scandicci (FI) - Italy | Ph: +39 056 52191
www.savinodelbene.com | headquarters@savinodelbene.com

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Presidenti e "sabotaggi"

segunte, significativa notazione: "Un punto più generale sento di dover portare alla luce a seguito di questo episodio; ed è relativo ad una necessità ormai di chiarimento normativo che definisca una volta per tutte il rapporto tra presidente e segretario generale, una situazione di oggettiva difficoltà che condivido con molti colleghi. Non è pensabile - scrive Musolino - che tutte le responsabilità e tutte le relazioni esterne siano gestite ed imputate in capo ai presidenti mentre le figure dei segretari generali possano, in alcuni casi, svolgere un ruolo di destabilizzazione dietro le quinte che mette a repentaglio la piena operatività amministrativa dell'Ente portuale".

Una considerazione, questa del presidente Musolino, che si spera possa avere una risposta chiarificatrice dalla tanto attesa riforma.

A Livorno "Biennale"

ti più importanti d'Italia. Ne ha parlato il sindaco Luca Salvetti nel corso della serata in Fortezza Vecchia dell'associazione Wista - di cui abbiamo riferito nel numero scorso e ne riferiamo nelle prossime pagine - senza fornire dettagli. L'iniziativa è in corso di sviluppo - ci ha confermato il sindaco - e intende affrontare sia i temi ambientali che quelli della logistica del mare, della portualità e dei collegamenti ferroviari e stradali al porto.

Prima analisi ASSOTIR

presentativo dell'intero territorio nazionale: è il quadro che traccia ASSOTIR con la ricerca "Analisi

economica dell'Autotrasporto italiano degli ultimi dieci anni, basata sui Bilanci delle imprese: Peso, Composizione e Stato di Salute del Settore". Il report è stato presentato ieri, martedì 1° ottobre, presso l'hotel dei Borgognoni a Roma.

Al convegno - oltre al curatore della ricerca, Rosario Faraci, professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese dell'Università degli Studi di Catania - sono intervenuti anche Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti; Salvatore Deidda presidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati; Andrea Casu, vicepresidente della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati; e Roberto Traversi, esponente Commissione Trasporti della Camera. A moderare l'incontro, Massimo De Donato, direttore della Rivista TIR.

È stato svolto un corposo studio longitudinale - ha commentato il professor Faraci, - che copre un orizzonte temporale di dieci anni, e che prende in esame i principali "economics" di 22.240 imprese italiane del settore del trasporto merci su strada. Un settore che da solo vale più di 68 miliardi di euro, pari al 3,40% del prodotto interno lordo italiano. Un settore che, pur registrando un trend negativo del -18,48% nelle iscrizioni camerali degli ultimi 13 anni, è pur sempre un comparto vitale del Paese, anche perché è strategicamente funzionale a numerosi ambiti economici cruciali per l'Italia, come agricoltura, industria, edilizia e commercio".

"Lo studio per Assotir - ha proseguito il docente dell'Università de-

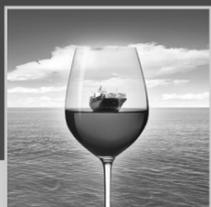
gli Studi di Catania - ha evidenziato che la distribuzione della ricchezza economica non però è uniforme per tutte le imprese dell'autotrasporto. L'83,27% del campione è popolato da piccole e medie imprese, che sono il tessuto vitale del settore. Sono cresciute negli anni in termini di fatturato, marginalità e dipendenti; quindi, in modo inversamente proporzionale alle dimensioni hanno dato un contributo molto importante alla crescita del settore. Tuttavia, sono ancora le grandi imprese, che registrano però un più elevato grado di terziarizzazione, ad avere segnato una crescita più del doppio in termini di utili cumulati", ha concluso Faraci.

"Si tratta, probabilmente, della prima volta in cui l'autotrasporto viene analizzato attraverso parametri tipici delle realtà imprenditoriali - ha commentato Anna Vita Manigrasso, presidente nazionale di ASSOTIR - vengono infatti misurati redditività, indebitamento, conti economici, patrimonializzazione delle imprese. Attraverso questa diagnosi, si ricava lo stato di salute di un settore fondamentale per l'intero sistema economico nazionale. Il quadro che ne esce conferma alcune criticità già note, che vengono rafforzate sul piano scientifico, ma anche spunti inediti, su cui è evidente la necessità di ulteriori approfondimenti. Consideriamo questa indagine un contributo a disposizione di tutti, operatori, rappresentanze e istituzioni, per migliorare la conoscenza di questa realtà imprenditoriale, andando oltre i cliché tradizionali" ha concluso Manigrasso.

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO



Vintage 2023: the "wine cellar" is ready



Il vostro partner logistico di fiducia. Sempre più globale...

www.ggori.com



Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.

GORI
Wine and spirits logistics

WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

L'Award sostenibilità

Il suo discorso ha espresso le sue congratulazioni e l'alta considerazione riservata ad Emanuele Grimaldi: "Questo è senza dubbio un riconoscimento del suo impegno e del suo contributo alla sostenibilità e alle migliori pratiche del settore. Un vero esempio di eccellenza", ha dichiarato. "Eccellenza" è un concetto cruciale in tutti gli aspetti della vita. Compreso il settore economico e, ovviamente, quello dei trasporti marittimi. La domanda, quindi, diventa: è possibile continuare a raggiungere l'eccellenza, la vera eccellenza, nel trasporto marittimo, in un ambiente globale così difficile e instabile? La mia risposta è: sì, possiamo!".

Un grande attestato di stima è giunto anche da Melina Travlos, presidente della Union of Greek Shipowners (UGS) e presidente del Consiglio di Amministrazione di Neptune Group of Companies, che nel presentare il riconoscimento ha dichiarato: "È un privilegio, come tua collega e amica, consegnarti questo premio per il tuo impegno stimolante verso le migliori pratiche sostenibili. Hai dimostrato il tuo impegno nell'aggiungere valore sostenibile a ogni iniziativa della tua azienda. Perseguisci costantemente, a livello europeo e globale, politiche di trasporto marittimo che comprendano la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Con il tuo approccio pratico e la tua presenza influente, promuovi sempre soluzioni realistiche, volte al bene comune del nostro settore. La sostenibilità è radicata in tutte le tue scelte e azioni".

"È davvero un onore ricevere questo premio", ha commentato Emanuele Grimaldi, esprimendo la sua gratitudine. "Come armatore credo fermamente nelle operazioni sostenibili, è una buona idea per gli affari. Le migliori pratiche non sono

solo vitali per una navigazione sicura, ma ci spingono anche a operare in modo più sostenibile. Continuerò a concentrare le energie del Gruppo Grimaldi e dell'International Chamber of Shipping per contribuire a costruire un futuro migliore per il nostro settore e per il mondo".

Durante il suo discorso programmatico, Emanuele Grimaldi ha anche ribadito la complessità della situazione in cui si trovano attualmente i marittimi a causa dei conflitti internazionali: "Le tensioni geopolitiche hanno messo a rischio il cuore stesso della nostra industria, i nostri marittimi, e qualsiasi atto di aggressione contro di loro va condannato. La vita dei nostri marittimi è quotidianamente minacciata semplicemente perché svolgono il loro lavoro. Purtroppo, la situazione nel Mar Rosso continua ad essere instabile e turbolenta, con attacchi contro le navi mercantili che si verificano regolarmente: questo è inaccettabile. C'è stata una tragica perdita di vite umane a seguito degli attacchi contro le navi True Confidence e Tutor, mentre i membri dell'equipaggio del Galaxy Leader sono ancora tenuti in ostaggio. Sono trascorsi ormai più di 10 mesi da quando sono stati sequestrati, oltre 300 giorni. Prendiamoci un momento per riconoscere quanto enorme sia questa quantità di tempo. Un giorno è già troppo: dobbiamo fare in modo che non vengano dimenticati".

Un'utopia zero emissioni

parliamo qui accanto) non sarebbe dunque sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di far sì che i carburanti a emissioni zero rappresentino il 5% di tutti i carburanti entro il 2030. Questo è quanto emerge dal nuovo report/2024 dell'University College London Energy Institute, dell'UN Climate Change High-Level Champions,



NOLEGGIO E VENDITA CELLE FRIGO

Idea Freddo
www.ideafreddo.it



YOUR WORLDWIDE CONTAINER PROVIDER

- CONTAINER DA 10' A 45' STANDARD O SPECIALI
- VENDITA E NOLEGGIO OPERATIVO O DI LUNGO TERMINE ANCHE CON RISCATTO
- CONSEGNE IN TUTTO IL MONDO
- AMPIA DISPONIBILITÀ DI CONTAINER USATI, RIPARATI E CERTIFICATI
- SERVIZIO DI LOCALIZZAZIONE E CONTROLLO REMOTO

+39 0586 20111

info@sogeseitalia.it

www.sogeseitalia.it

LIVORNO Interporto Toscano "Amerigo Vespucci" Via delle Colline 100 - Collesalveti (LI)

NOLEGGIO E VENDITA CONTAINER DRY E SPECIALI

StockSolution
www.stocksolution.it



NOLEGGIO E VENDITA BOX PREFABRICATI

QuickBox
www.quickbox.info



e della Getting to Zero Coalition: un'iniziativa del Global Maritime Forum, e gli autori del rapporto affermano che i dati dovrebbero servire da "serio campanello d'allarme" per l'industria marittima.

L'obiettivo del 5% è considerato la massa critica alla quale maturano le infrastrutture, le catene di approvvigionamento e la tecnologia che supportano i combustibili a emissioni zero e consentono una crescita esponenziale. Ciò significa che se l'obiettivo del 5% non viene raggiunto, potrebbe mettere a repentaglio l'intero obiettivo del settore di zero emissioni nette

entro il 2050.

Secondo il rapporto, la produzione di carburante scalabile a zero emissioni (Scalable Zero Emission Fuel) attualmente in cantiere potrebbe, nello scenario più conservativo, finire per coprire meno della metà del carburante necessario per raggiungere l'obiettivo del 2030, mentre l'attuale portafoglio ordini di navi in grado di SZEZ fornirebbe solo circa il 25% della domanda SZEZ richiesta entro lo stesso anno. Anche i finanziamenti per SZEZ sono ora "fuori strada" - un declassamento rispetto al 2023 - a causa di un rallentamento dei finan-

ziamenti verso le attività legate a SZEZ e di maggiori finanziamenti verso le navi alimentate a combustibili fossili.

Delle 35 azioni necessarie per realizzare la svolta del 2030, solo otto sono considerate in via di realizzazione, mentre 13 sono state classificate come fuori strada, rispetto alle otto dell'edizione dello scorso anno del rapporto. I restanti 14 sono solo parzialmente in linea. Tuttavia, la relazione sottolinea anche che il raggiungimento dell'obiettivo è ancora raggiungibile se

si intensifica l'azione.

La terza relazione annuale sui progressi compiuti, "Progress Towards Shipping's 2030 Breakthrough", avverte che la maggior parte degli attori dell'ecosistema marittimo - che abbraccia le cinque "leve del cambiamento di sistema" di offerta, domanda, politica, finanza e società civile - si sta muovendo troppo lentamente per raggiungere l'obiettivo concordato a livello internazionale, e i prossimi 12 mesi sono fondamentali per evitare che il trasporto marittimo rimanga irrimediabilmente indietro rispetto ai suoi obiettivi climatici.

SORIME

Via delle Corallaie n. 8 - 57121 Livorno - Tel. Fax 0586 409695 - E-mail: sorime.livorno@tin.it

Società riparazioni meccaniche veicoli industriali

Concessionaria D-TEC numero uno al mondo nel semirimorchio allungabile

Furgoni attrezzati per il recupero e assistenza stradale

Compravendita veicoli nuovi e usati

Officina autorizzata alle revisioni con banco prova privato

Noleggio veicoli industriali

Consulenza al trasporto

Trasporto conto terzi



DAL 1983 AL SERVIZIO DEL TRASPORTO

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Trasporto fluviale e merci

il convegno di oggi ampiamente dimostra.

Tuttavia, l'occasione ci offre alcuni utili spunti di dibattito. E per farlo può essere opportuno partire da alcuni dati che riguardano le Autostrade del Mare, ovvero quel sistema di trasporto per cui un rotabile che trasporta merci, anziché percorrere la normale rete terrestre, viene imbarcato su un traghetto Ro-Ro, accompagnato o non accompagnato.

La prima Autostrada del Mare è nata proprio in Italia, negli anni '70, ed è la Genova-Palermo (ancora prima che si chiamassero così). Da allora sono stati fatti passi avanti significativi, basti pensare che ad oggi l'Italia è leader per quota di mercato nel Mediterraneo (il 40%, la Spagna segue al 19%) e fra i primi cinque armatori al mondo, ben tre sono italiani. Uno sviluppo vertiginoso che ha contribuito a togliere dalla strada centinaia di migliaia di camion, riducendo il traffico, l'incidentalità e l'inquinamento, e realizzando così una vera sostenibilità ambientale. Ma questo sviluppo è stato reso possibile anche grazie ad un contributo pubblico per chi ha scelto questo tipo di intermodalità, un contributo che nel corso degli anni è mutato diverse volte, per nome, consistenza economica e modalità, ma che è stato un asset portante di questo segmento, e infatti come tale è sempre stato giudicato positivamente dalla Commissione europea nelle sue verifiche sugli aiuti di Stato.

La mia provocazione, se così vogliamo definirla, è proprio questa: perché non spendersi per far sì che possa esistere qualcosa di analogo (chiaramente fatte le dovute proporzioni) anche per il trasporto fluviale di merci? Ne abbiamo parlato a Mantova, città straordinaria, all'interno però di quella Pianura Padana che tutti

noi sappiamo essere, talvolta fortemente, congestionata a causa del traffico veicolare. Ogni scelta che possa ridurre questa situazione deve essere investigata e su tali corde potrebbero esserci presupposti, pro futuro, per arrivare ad un incentivo anche per questa tipologia di trasporto. Questo anche a seguito di un'apposita attività di dragaggio dei fondali fluviali una volta risolte le criticità normative e burocratiche che, talvolta, ancora oggi rendono incerto il panorama.

Sul trasporto passeggeri, da ultimo, e quindi da un punto di vista turistico, è chiaro che un'integrazione degli attuali circuiti turistici esistenti con il trasporto fluviale potrebbe essere un utile spunto al fine di favorire la sostenibilità dello "slow tourism" e portare, allo stesso tempo, anche benefici in termini ambientali.

Montaresi commissario

prevedibile è stata nominata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti commissario dell'Autorità Portuale in seguito alle dimissioni del presidente Mario Sommariva.

"Auguri di buon lavoro a Federica Montaresi - recita la nota del vicesegretario Edoardo Rixi - La Spezia e Marina di Carrara sono porti in crescita, con solidi progetti per il futuro, frutto della capacità di dialogo con le istituzioni, gli operatori economici e le comunità locali."

La nomina della segretaria generale a commissario risponde alla logica, già da tempo annunciata, di non nominare nuovi presidenti alle scadenze naturali o alle dimissioni degli attuali, in vista della riforma portuale che dovrà anche modificare le norme per le nomine, e forse anche il numero delle AdSP. Lunedì scorso intanto si sono chiuse le dichiarazioni di disponibilità degli esperti per la copertura delle nuove presidenze, quando e come saranno nominate.

Maria Graziani alla guida

Imprenditori di Confindustria Toscana. La giovane imprenditrice livornese, eletta nella tarda serata di venerdì dal Comitato regionale dei Giovani Imprenditori, sarà alla guida del gruppo toscano per il quadriennio 2024-2028.

"Viviamo tempi nuovi, che invitano a cambiamenti significativi dei tradizionali paradigmi di impresa e chiedono una sempre maggiore sostenibilità. Per questo il nostro contributo in termini di idee e visioni può offrire grandi opportunità di evoluzione per le imprese toscane" - spiega Maria Graziani - per non parlare dell'uso dell'intelligenza artificiale che, ricordiamo, è un driver industriale superiore allo stesso avvento di internet".

"Noi giovani siamo innovatori per indole e la promozione dell'innovazione sarà guida per le nostre iniziative - prosegue Maria Graziani -. Credo molto nelle sinergie vincenti tra aziende tradizionali e start-up innovative, come anche nella promozione della cultura industriale nella generazione Z e Gen Alpha".

Maria Graziani, classe 1987, livornese, laurea magistrale in ingegneria gestionale, dopo una esperienza lavorativa all'estero, entra nell'azienda di famiglia nel 2018, diventando la 7ª generazione a lavorare nella cereria Graziani. In un passaggio generazionale progettato e ancora in corso si occupa principalmente di riorganizzazione dei processi, sistemi di gestione, strategia, risorse umane ed è la presidente della controllata americana. Attiva nei Giovani Imprenditori dal 2019, dal gennaio 2023 è eletta alla guida dei Giovani Imprenditori di Livorno Massa Carrara e dal marzo 2024 è diventata vice presidente vicario del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Toscana Centro e Costa.



Scali Cerere 15, Livorno, Italy

info@sisam.it

+39 0586 243 814

GIGONI

ARREDA IL TUO LAVORO

SOLUZIONI EVOLUTE PER IL TUO MAGAZZINO

- VERIFICHE ISPETTIVE E CERTIFICAZIONI
- PROGETTAZIONE SU MISURA
- MATERIALI IN PRONTA CONSEGNA
- SISTEMI DINAMICI E AUTOMATIZZATI
- SOPPALCHI E SCALE IN CARPENTERIA